



I SOGNI
IN MOSTRA

I PROGETTI

DEI GIOVANI ARCHITETTI BRESCIANI

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI MARCHENO

Progettisti: Camillo Botticini e Luca Fusini

Committente: Comune di Marcheno

Localizzazione: Marcheno (Bs)

Dati dimensionali: 750 mq

Progetto: 1995

Costruzione: 1996

L'intervento amplia un sistema di corti a "C" aperte verso sud di cui la prima, più grande è affiancata da altre tre di recente realizzazione disposte parallelamente a livelli diversi. Dalla corte più alta alla più bassa vi è un dislivello di 1,5 metri. Vi è un ulteriore dislivello di 80 cm tra interno ed esterno del muro perimetrale. L'ampliamento si configura come una chiusura su due lati della serie dei recinti che misura la doppia variazione di livello interno ed esterno con uno zoccolo che da quota zero cresce e legge la doppia variazione di quota interna ed esterna. Si realizza un nuovo perimetro del sistema articolato all'incontro dei corpi a sud ed ovest dalla "cerniera" del corpo ossari da realizzare in uno stralcio ulteriore, così come la cappella e il corpo della camera mortuaria posti all'ingresso. Si ipotizza la realizzazione di una serie di corpi leggibili sia come architetture autonome sia come sistema di elementi tra loro fortemente correlati. Il volume cimiteriale costruito si caratterizza così come un corpo dotato di un fronte civile verso l'abitato, trattato in calcestruzzo a vista verso l'esterno e come un portico realizzato in marmo e di cemento bianco all'interno. Il tentativo è quello di evocare con un'architettura contemporanea il neoclassicismo vantiniano. Il fronte esterno poggia su uno zoccolo leggermente rastremato in calcestruzzo trattato con casseri di assi in legno e che presenta una maggior ruvidità rispetto alla parte soprastante trattata con pannelli lisci e che segnata da una serie di fughe parallele

corrispondenti alla partizione interna dei loculi che accentua il carattere di longitudinalità del volume. L'interno orientato a nord, presenta una variazione cromatica di materiali tutti bianchi, dallo zoccolo in marmo di Botticino martellinato, alla parete dei loculi in Botticino levigato, alla copertura in calcestruzzo bianco con inerte di bianco di Zandobbio. Il pavimento in Botticino martellinato è trattato con una serie di doghe (15x150 cm) in pietra martellinata che riprende il disegno delle travi a sbalzo soprastanti. Il soffitto del portico viene realizzato con un sistema di mensole a sbalzo alte la metà del modulo del loculo e coincidenti nella larghezza a un muro di 10 cm tra un loculo e l'altro a cui si ancorano. Particolare attenzione è stata posta ai dettagli del fissaggio delle lapidi che adatta al caso specifico il sistema delle pareti ventilate. Minima è la presenza delle borchie di fissaggio e perfettamente stabile e complanare quello delle lapidi. Una piccola scala interrompe a metà il portico, leggermente rastremata verso l'esterno. Nella prima parte del corpo è collocata una piccola stanza dipinta di blu con una fontana in Botticino e una lastra in marmo incastrata nel pavimento che nasconde i cesti per i rifiuti. Il progetto realizzato seppur parziale rispetto all'intero si configura come un elemento già concluso.

